



Regione Lombardia

**INDIRIZZI FONDANTI PER IL POTENZIAMENTO DELLE MISURE DI
POLITICA ATTIVA REGIONALE PER LA RIPRESA**

TRA

**REGIONE LOMBARDIA – DIREZIONE GENERALE ISTRUZIONE,
FORMAZIONE E LAVORO**

E

LE PARTI SOCIALI

(DI SEGUITO DENOMINATE PARTI)

VISTI:

- La Legge Regionale 28 settembre 2006, n. 22 “Il mercato del lavoro in Lombardia” e ss.mm.ii., che promuove la piena occupazione, la qualità, la regolarità, la sicurezza e la stabilità del lavoro, garantendo la libera scelta dei lavoratori attraverso un sistema di servizi per il lavoro costituito da operatori pubblici e privati accreditati o autorizzati, adottando come primaria modalità di attuazione degli interventi il sistema dote;
- Il D.Lgs. 14 settembre 2015, n. 150 “Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183”;
- La D.G.R. n. XI / 3470 del 05/08/2020 “Linee guida per l’attuazione della IV fase di Dote Unica Lavoro a valere sul Fondo di Sviluppo di Coesione (FSC)” che definisce le modalità di realizzazione della quarta fase di Dote Unica Lavoro;
- La D.G.R. n. XI / 550 del 24/09/2018 “Approvazione del Piano esecutivo regionale di attuazione della Garanzia per i Giovani” che definisce le modalità operative della seconda fase della misura Garanzia Giovani in Lombardia in attuazione dell’Iniziativa Occupazione Giovani finanziata dal relativo Programma Operativo Nazionale (PON IOG);
- La D.G.R. n. X / 6686 del 09/06/2017 “Linee guida per l’attuazione di Azioni di rete per il lavoro - Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo 2014-2020” che definisce le modalità di funzionamento operativo degli interventi a favore dei lavoratori coinvolti in processi di crisi aziendale, con l’obiettivo di ridurre l’impatto delle crisi sui territori interessati e supportare il mantenimento dei livelli occupazionali;

- l’Accordo “Riprogrammazione dei programmi operativi dei fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6 dell’articolo 242 del decreto legge 34/2020” sottoscritto da Regione Lombardia in data 16 luglio 2020 con il Ministero per il Sud e la Coesione Territoriale, che ha messo a disposizione 362 milioni di euro, di cui 193,5 a valere sul Programma Operativo Regionale FESR 2014-2020 e 168,5 a valere sul Programma Operativo Regionale FSE 2014-2020, per sostenere le misure emergenziali a contrasto della crisi determinata dall’epidemia da COVID-19;

CONSIDERATO CHE:

- La crisi sanitaria da COVID-19 e i provvedimenti introdotti a livello nazionale, che hanno previsto la chiusura o la limitazione prolungata di attività economiche e produttive, hanno determinato un forte impatto negativo sul contesto socio-economico lombardo e sul mercato del lavoro;
- Tale effetto è confermato anche dal massiccio ricorso da parte delle aziende lombarde agli ammortizzatori sociali che, al 6 ottobre 2020, per la sola cassa integrazione in deroga, è pari a 118.646 domande e coinvolge 83.851 imprese e 378.651 lavoratori;
- Nella prima parte del 2020 il numero di nuovi rapporti di lavoro dipendente si è ridotto in modo rilevante, soprattutto nella componente a termine;
- Il mancato rinnovo dei contratti a tempo determinato e il rischio di perdita di posti di lavoro una volta rimosso il blocco dei licenziamenti possono prefigurare effetti negativi sulle condizioni del mercato del lavoro e, in particolare, per alcune categorie di lavoratori più vulnerabili, come le donne, soggetti over 55 ed i giovani;
- Regione Lombardia, a partire dal 2013, anche a seguito del confronto con le Parti Sociali, ha adottato come principale strumento regionale di politica attiva Dote Unica Lavoro, basato sulla centralità della persona e libertà di scelta, sulla personalizzazione del servizio in relazione alle diverse caratteristiche ed esigenze delle persone e sull’orientamento al conseguimento del risultato occupazionale;
- Dote Unica Lavoro, nei suoi primi 7 anni di attuazione, ha raggiunto circa 240 mila destinatari per la realizzazione di percorsi di inserimento lavorativo, riqualificazione e avviamento all’autoimprenditorialità, inserendo nel mercato del lavoro oltre 180 mila persone;
- Al contempo, in modo complementare a Dote Unica Lavoro, Regione Lombardia ha attivato anche altri strumenti di politica attiva, rivolti a target mirati, come Garanzia Giovani e le Azioni di rete per il lavoro;
- A partire dalla fine del secondo trimestre del 2020 si rileva una ripresa variabile a seconda dei settori produttivi e dei territori, con la presenza di alcuni settori e aziende che evidenziano un trend positivo, accanto a settori ed aziende le cui prospettive restano molto incerte e ad un ricorso molto diffuso a sospensione o riduzione dell’orario di lavoro;
- Alla luce di questo quadro, emerge l’esigenza di confermare gli strumenti regionali di politica attiva esistenti e di rilanciarli con una dotazione straordinaria sia mediante modifiche utili a

favorire l'accesso ai servizi e la riconversione professionale sia attraverso l'introduzione di misure complementari utili a garantire il mantenimento e, ove possibile, la crescita dei livelli occupazionali.

Regione Lombardia e la Sottocommissione Ammortizzatori sociali della Commissione Regionale per le Politiche del Lavoro e della Formazione, nella seduta del 9/10

CONDIVIDONO QUANTO SEGUE

1. Le misure regionali di politica attiva del lavoro Dote Unica Lavoro, Garanzia Giovani e Azioni di Rete per il lavoro costituiscono i principali dispositivi per il rilancio dell'occupazione e per la ripresa dopo l'emergenza sanitaria.
2. Regione Lombardia si impegna ad adottare un programma integrato di sostegno del mercato del lavoro con uno stanziamento di 125 milioni di euro, finalizzato al rilancio delle misure regionali mediante due modalità principali:
 - la riqualificazione delle professionalità anche con riferimento alle *skills* maggiormente richieste dal mercato e alle sfide di trasformazione del tessuto produttivo e dei servizi poste dalla digitalizzazione e dall'economia verde;
 - il sostegno alle aziende che assumono soggetti destinatari dei percorsi di politica attiva, sostenendo l'obiettivo prioritario della crescita o del mantenimento occupazionale, anche mediante la trasformazione di contratti di lavoro precedenti.
3. Per Dote Unica Lavoro tra le nuove azioni previste si segnalano:
 - L'accesso dei lavoratori che beneficiano di trattamenti di integrazione salariale in deroga e con "causali" COVID-19;
 - La possibilità di fruire di percorsi di formazione per la riqualificazione fino a 150 ore, in particolare nei settori strategici per la ripresa;
 - La valorizzazione della formazione a distanza;
 - La previsione di servizi di orientamento obbligatori e tempi minimi di durata dei percorsi, per privilegiare la presa in carico dei disoccupati con maggior esigenza di assistenza all'inserimento lavorativo.
4. Per Garanzia Giovani, tra le nuove azioni previste si segnalano:
 - nuove misure a contrasto della dispersione scolastica;
 - nuove misure di formazione rafforzata nelle aree strategiche.
5. Per le Azioni di rete per il lavoro si prevede uno snellimento delle procedure di accesso alla misura, con l'eliminazione del vincolo sul numero di aziende di provenienza dei lavoratori e maggiori ore a disposizione per la riqualificazione;
6. Ad integrazione, Regione Lombardia, nell'ambito della disciplina di ciascuna misura, introduce la nuova componente degli incentivi occupazionali alle imprese che assumono i

destinatari di percorsi di politica attiva con contratti a tempo indeterminato o a tempo determinato di almeno 12 mesi, apprendistato e trasformazione di tirocinio in una delle citate tipologie di contratto;

7. Gli importi degli incentivi sono differenziati da €5.000 fino a un massimo di €9.000 al fine di premiare in particolare le differenti tipologie contrattuali e le aziende che assumono donne o over 55;
8. Per l'attuazione del piano, Regione Lombardia prevede lo stanziamento fino a 80 milioni di euro per Dote Unica Lavoro, inclusi gli incentivi alle assunzioni, 35 milioni di euro per Garanzia Giovani e di 10 milioni di euro per le Azioni di rete in partenariato, inclusi gli incentivi alle assunzioni;
9. Le modalità di gestione verranno improntate alla semplificazione delle procedure, valorizzando e tracciando i controlli automatici del sistema informativo e le attività di controllo desk;
10. Si conferma l'operatività della Cabina di Regia, già istituita con l'Avviso Comune del 20 aprile 2016, composta dai componenti dalle parti sottoscrittrici il presente Avviso, i rappresentanti dei Centri per l'Impiego e delle Associazioni degli Operatori accreditati privati e i referenti dell'Inps. L'attività della Cabina di Regia è finalizzata, tra l'altro, a garantire le procedure per assicurare la più ampia opportunità di accesso alle misure di politica attiva regionale, mediante lo svolgimento da parte di tutti gli operatori accreditati al lavoro dei servizi previsti dall'art.13 c.3 della L.r.22/2006.

A tal fine si prevede di attivare un confronto con tutti gli attori interessati decorsi i primi 3 mesi di attività.

Milano, 9 ottobre 2020

Letto, confermato e sottoscritto

Per Regione Lombardia

.....

Per ANMIC

.....

Per ANMIL

.....

**Per CLAAI - Federazione Regionale Lombarda
delle Associazioni Artigiane**

Per CNA Lombardia

Per Compagnia delle Opere

Per Confagricoltura Lombardia

Per Confapindustria Lombardia

Per Confartigianato Lombardia

**Per Confcommercio Lombardia
Imprese per l'Italia**

Per Confcooperative Lombardia

Per Confesercenti

Per Confindustria Lombardia

Per Federazione Regionale Coltivatori diretti

Per Legacoop Lombardia

Per CGIL

Per CISL

Per UIL

Per UGL

Per CISAL

Per CONFSAL

Consigliera Regionale di Parità

Per adesione:
per Confprofessioni

per Casartigiani Lombardia

